



E' importante scoprire che ci sono ancora artisti che, superando l'accademismo della raffigurazione anatomica del nudo, riescono a conciliare i canoni espressivi del corpo con la soggettività della propria intuizione estetica. In questo caso ci troviamo di fronte a un disegno di scuola Novecento italiano, in particolare di quella torinese di Felice Casorati. La pittrice gioca tutta la composizione su sfumature dal linguaggio emotivo pastelloso, declinate in un giallo ocre quanto mai suadente.

Paolo Levi